

NORMATIVA INTERNAZIONALE SUI TRASPORTI FUNEBRI

Antigone ha ritenuto significativo raccogliere in questo inserto la normativa, attualmente in vigore in Italia o in via di applicazione, riguardo il trasferimento internazionale delle salme. Tale raccolta, presentata nella lingua della sua redazione originale con annesse le relative traduzioni ove necessario, si propone come un valido strumento per una più agevole consultazione della legislazione esistente sul tema da parte degli operatori del settore.

Sommario:

- Estratto dal DPR 10/9/1990 n. 285 - Approvazione del regolamento di polizia mortuaria.
- Estratto dal Regio Decreto 1 luglio 1937-XV, n. 1379. Approvazione dell'Accordo internazionale concernente il trasporto delle Salme, stipulato in Berlino il 10 febbraio 1937-XV.
Versione originale e traduzione.
- R.D. 16/6/1938 n. 1055 - Convenzione tra la Santa Sede ed il regno d'Italia circa i servizi di polizia mortuaria.
- Accordo sul trasferimento delle persone decedute (Strasburgo, 26 ottobre 1973).
Versione originale e traduzione.
- Illustrazione applicativa dell'Accordo sul trasferimento delle persone decedute (Strasburgo, 26 ottobre 1973).
Versione originale e traduzione.
- Stato delle firme e delle ratifiche in data 01/03/91 dell'Accordo sul trasferimento delle persone decedute (Strasburgo, 26 ottobre 1973).

(Omissis)

Art. 27.

1. I trasporti di salme da o per uno degli Stati aderenti alla convenzione internazionale di Berlino 10 febbraio 1937, approvata e resa esecutiva in Italia con regio decreto 1 luglio 1937, n. 1379, sono soggetti all'osservanza delle prescrizioni sanitarie previste da detta convenzione. Le salme stesse debbono essere accompagnate dal passaporto mortuario previsto dalla convenzione medesima.
2. Tale passaporto è rilasciato per le salme da estradare dal territorio nazionale dal prefetto e per le salme da introdurre nel territorio nazionale è rilasciato dalla competente autorità del luogo da cui la salma viene estradata.
3. Nei casi previsti dal presente articolo il prefetto agisce in qualità di autorità delegata dal Ministero della sanità.
4. Il trasporto delle salme da o per lo Stato della Città del Vaticano è regolato dalle norme della convenzione 28 aprile 1938 tra la Santa Sede e l'Italia, approvata e resa esecutiva con regio decreto 16 giugno 1938, n. 1055.

Art. 28.

1. Per l'introduzione nel Paese di salme provenienti da uno degli Stati non aderenti alla convenzione internazionale di Berlino, l'interessato alla traslazione della salma deve presentare all'autorità consolare italiana apposita domanda corredata:
 - a) di un certificato della competente autorità sanitaria locale, dal quale risulti che sono state osservate le prescrizioni di cui all'art. 30;
 - b) degli altri eventuali documenti e dichiarazioni che il Ministero della sanità dovesse prescrivere in rapporto a situazioni determinate.
2. L'autorità consolare italiana, constatata la regolarità della documentazione presentata, trasmette la domanda corredata dai documenti, ovvero inoltra telegraficamente la richiesta, e contemporaneamente trasmette i documenti, tramite il Ministero degli affari esteri, al prefetto della provincia, dove la salma è diretta, che concede l'autorizzazione informandone la stessa autorità consolare, tramite il Ministero degli affari esteri, e il prefetto della provincia di frontiera attraverso cui la salma deve transitare.

Art. 29.

1. Per l'estradizione del Paese di salme dirette verso Stati non aderenti alla convenzione internazionale di Berlino, l'interessato deve rivolgere domanda al prefetto della provincia di cui fa parte il comune ove trovasi la salma, corredata dei seguenti documenti:
 - a) nulla osta, per l'introduzione, dell'autorità consolare dello Stato verso il quale la salma è diretta;
 - b) certificato dell'unità sanitaria locale attestante che sono state osservate le disposizioni di cui all'art. 30;
 - c) altri eventuali documenti e dichiarazioni che il Ministero della sanità dovesse prescrivere in rapporto a situazioni determinate.

ARRANGEMENT INTERNATIONAL
CONCERNANT LE TRANSPORT DES CORPS.

(Omissis)

A) Prescriptions générales.

Art. 1er.

Pour tout transport de corps, par quelque moyen et dans quelques condition que ce soit, un laissez-passer spécial (laissez-passer mortuaire), autant que possible conforme au modèle ci-annexé et contenant, en tout cas, le nom et prénom et l'âge du décédé, le lieu, la date et la cause du décès, sera nécessaire; le dit laissez-passer sera délivré par l'autorité compétente pour le lieu de décès ou le lieu d'inhumation, s'il s'agit de restes exhumés.

Il est recommandé que le laissez-passer soit libellé, en plus de la langue du pays où il est délivré, au moins dans l'une des langues les plus usitées dans les relations internationales.

2. Il prefetto ricevuta la domanda, corredata come sopra, concede l'autorizzazione, informandone il prefetto della provincia di frontiera attraverso la quale la salma dovrà transitare.
3. Nel concedere l'autorizzazione il prefetto agisce come delegato del Ministero della Sanità.

Art. 30. 1. Per il trasporto all'estero o dall'estero, fuori dei casi previsti dalla convenzione internazionale di Berlino, o da comune a comune, la salma deve essere racchiusa in duplice cassa, l'una di metallo e l'altra di tavole di legno massiccio.

2. La cassa metallica, o che racchiuda quella di legno o che sia da questa contenuta, deve essere ermeticamente chiusa mediante saldatura e tra le due casse, al fondo, deve essere interposto uno strato di torba polverizzata o di segatura di legno o di altro materiale assorbente, sempre biodegradabile, riconosciuto idoneo.
3. Le saldature devono essere continue ed estese su tutta la periferia della zona di contatto degli elementi da saldare.
4. Lo spessore di lamiera della cassa metallica non deve essere inferiore a 0,660 mm se di zinco, a 1,5 mm se di piombo.
5. Lo spessore delle tavole della cassa di legno non deve essere inferiore a 25 mm. Eventuali intagli sono consentiti quando lo spessore iniziale delle tavole è tale che per effetto degli intagli medesimi in ogni punto sia assicurato lo spessore minimo di cui sopra.
6. Il fondo della cassa deve essere formato da una o più tavole, di un solo pezzo nel senso della lunghezza, riunite al massimo nel numero di cinque nel senso della larghezza, fra loro saldamente congiunte con collante di sicura e duratura presa.
7. Il coperchio della cassa deve essere formato da una o più tavole di un solo pezzo nel senso della lunghezza.
8. Nel caso in cui il coperchio sia costituito da più facce che si trovino su piani diversi occorre che dette facce siano costituite da tavole di un solo pezzo nel senso della lunghezza.
9. Le pareti laterali della cassa comprese tra il fondo e il coperchio devono essere formate da una o più tavole di un solo pezzo nel senso della lunghezza delle pareti stesse congiunte tra loro nel senso della larghezza con le medesime modalità tecniche delle tavole formanti il fondo. Le suddette pareti laterali devono parimenti essere saldamente congiunte tra loro con collante di sicura e duratura presa.
10. Il coperchio deve essere saldamente congiunto alle pareti laterali mediante viti disposte di 20 in 20 centimetri. Il fondo deve essere saldamente congiunto ad esse con chiodi disposti di 20 in 20 centimetri ed assicurato con un mastice idoneo.
11. La cassa così confezionata deve essere cerchiata con liste di lamiera di ferro, larghe non meno di 2 centimetri, distanti l'una dall'altra non più di 50 centimetri, saldamente fissate mediante chiodi o viti.
12. Sia la cassa di legno sia quella di metallo debbono portare impresso ben visibile sulla parte esterna del proprio coperchio il marchio di fabbrica con l'indicazione della ditta costruttrice.
13. Per il trasporto da un comune ad un altro comune che disti non più di 100 chilometri, salvo il caso previsto dall'art. 25 e sempre che il trasporto stesso dal luogo di deposito della salma al cimitero possa farsi direttamente e con idoneo carro funebre, si impiega la sola cassa di legno.

ACCORDO INTERNAZIONALE
CONCERNENTE IL TRASPORTO DELLE SALME.

(Omissis)

A) Prescrizioni generali.

Art. 1.

Per tutti i trasporti dei corpi con qualunque mezzo e in qualsiasi condizione essi siano, sarà necessario uno speciale passaporto (passaporto mortuario), il più possibile conforme al modello allegato e contenente, in tutti i casi, il nome e il cognome e l'età del deceduto, il luogo, la data e la causa del decesso; detto passaporto sarà rilasciato dalla competente autorità del luogo del decesso o del luogo di inumazione, se si tratta di resti esumati.

E' raccomandabile che il passaporto sia redatto, oltre che nella lingua del Paese in cui è stato rilasciato, almeno in un'altra delle lingue più usate nelle relazioni internazionali.

- 1) d'un extrait authentifié de l'acte de décès;
- 2) des attestations officielles établissant que le transport ne soulève aucune objection au point de vue de l'hygiène ou au point de vue médico-légal et que le corps a été mis en bière conformément aux prescriptions du présent Arrangement.

Art. 3.

Le corps sera placé dans un cercueil métallique, dont le fond aura été recouvert d'une couche d'environ 5 centimètres d'une matière absorbante (tourbe, sciure de bois, charbon de bois pulvérisé, etc.), additionnée d'une substance antiseptique. Si le décès est dû à une maladie contagieuse, le corps lui-même sera enveloppé dans un linceul imbibé d'une solution antiseptique.

Le cercueil métallique sera ensuite hermétiquement clos (soudé) et ajusté lui-même, de façon à ne pouvoir s'y déplacer, dans une bière en bois. Celle-ci aura une épaisseur d'au moins 3 centimètres, ses joints devront être bien étanches et sa fermeture devra être assurée par des vis distantes de 20 centimètres au plus; elle sera consolidée par des bandes métalliques.

Art. 4.

Entre les territoires de chacun des contractants, le transport des corps des personnes décédées des suites de la peste, du choléra, de la variole ou du typhus exanthématique n'est autorisé qu'un an au plus tôt après le décès.

B) Prescriptions spéciales.

Art. 5.

Pour le transport par chemin de fer, outre les prescriptions générales des articles 1 à 4 ci-dessus, les règles suivantes sont applicables:

- a) Le cercueil sera transporté dans un wagon fermé. Un wagon ouvert pourra, toutefois, être employé si le cercueil est livré dans un fourgon funéraire fermé et reste dans ce fourgon.
- b) Il appartient à chaque pays de déterminer dans quel délai le corps doit être retiré à l'arrivée. Si l'expéditeur peut établir d'une manière satisfaisante que le corps sera effectivement retiré dans ce délai, il ne sera pas nécessaire que le cercueil soit accompagné.
- c) Il ne peut être transporté avec le cercueil que des objets tels que couronnes, bouquets, etc.
- d) Le cercueil sera expédié par voie rapide et, autant que possible, sans transbordement.

Art. 6.

Pour le transport par automobile, outre les prescriptions générales des articles 1 à 4, les règles suivantes sont applicables:

- a) Le cercueil sera transporté soit, de préférence, dans un fourgon funéraire spécial, soit dans un fourgon ordinaire fermé.
- b) Il ne peut être transporté avec le cercueil que des objets tels que couronnes, bouquets, etc.

Art. 7.

Pour le transport par voie aérienne, outre les prescriptions générales des articles 1 à 4, les règles suivantes sont applicables:

- a) Le cercueil sera transporté soit dans un aéronef employé spécialement et uniquement pour le dit transport, soit dans un compartiment spécialement et uniquement réservé à cet effet dans un aéronef ordinaire.
- b) Il ne peut être transporté avec le cercueil, dans le même aéronef ou dans le même compartiment, que des objets tels que couronnes, bouquets, etc.

Art. 8.

Pour le transport par voie maritime, outre les prescriptions générales des articles 1 à 4, les règles suivantes sont applicables:

- 1) di un estratto di atto di morte autenticato;
- 2) di dichiarazioni ufficiali stabilenti che il trasporto non solleva alcuna obiezione dal punto di vista igienico o dal punto di vista medico-legale e che il corpo è stato collocato nella bara conformemente alle prescrizioni del presente Accordo.

Art. 3.

Il corpo sarà posto in un feretro metallico, il cui fondo dovrà essere ricoperto di uno strato di circa cm. 5 d'una materia assorbente (torba, segatura, carbone di legna in polvere, ecc.), addizionata di una sostanza antisettica. Se la morte è dovuta ad una malattia contagiosa, il corpo stesso sarà avvolto in un lenzuolo imbevuto di una soluzione antisettica.

Il feretro metallico sarà in seguito ermeticamente chiuso (saldato) e collocato in maniera fissa in una bara di legno. Questa dovrà avere lo spessore di almeno 3 cm., le giunture dovranno essere ben chiuse e la sua chiusura dovrà essere assicurata con delle viti distanti non più di 20 cm.; essa sarà infine consolidata da bande metalliche.

Art. 4.

Nei territori di ciascuno dei contraenti, il trasporto dei corpi delle persone decedute in seguito alla peste, colera, vaiolo o tifo non può essere autorizzato che dopo un anno dal decesso.

B) Prescrizioni speciali.

Art. 5.

Per il trasporto per ferrovia, oltre alle prescrizioni generali degli articoli da 1 a 4, sono applicabili le seguenti norme:

- a) Il feretro sarà trasportato in un vagone chiuso; potrà tuttavia essere impiegato un vagone aperto quando il feretro sia collocato e resti in un furgone funerario chiuso.
- b) Ogni Paese potrà determinare entro quale periodo di tempo il corpo dovrà essere ritirato all'arrivo. Se lo speditore può stabilire in maniera certa che il corpo sarà effettivamente ritirato entro tale periodo, non sarà necessario che il feretro venga accompagnato.
- c) Col feretro non possono essere trasportati altri oggetti oltre alle corone, mazzi di fiori, ecc.
- d) Il feretro dovrà essere spedito per via rapida e, possibilmente, senza trasbordi.

Art. 6.

Per il trasporto per via ordinaria, oltre alle prescrizioni generali degli articoli da 1 a 4, sono applicabili le seguenti norme:

- a) Il feretro sarà trasportato sia, preferibilmente, in un furgone funerario speciale, sia in un furgone ordinaro chiuso.
- b) Col feretro non possono essere trasportati altri oggetti oltre alle corone, mazzi di fiori, ecc.

Art. 7.

Per il trasporto per via aerea, oltre alle prescrizioni generali degli articoli da 1 a 4, sono applicabili le seguenti norme:

- a) Il feretro sarà trasportato in un'aeronave impiegata specialmente e unicamente per detti trasporti, o in uno scompartimento specialmente e unicamente riservato a detto scopo su un aereo ordinario.
- b) Col feretro non possono essere trasportati, nella stessa aeronave o nello stesso scompartimento, altri oggetti oltre alle corone, mazzi di fiori, ecc.

Art. 8.

Per il trasporto per via marittima, oltre alle prescrizioni generali degli articoli da 1 a 4, sono applicabili le seguenti norme:

- a) La bière en bois renfermant le cercueil métallique, conformément aux dispositions de l'art. 3, sera elle-même incluse, de façon à ne pouvoir s'y délayer, dans une caisse ordinaire en bois.
- b) La dite caisse, avec son contenu, recevra un emplacement tel qu'il exclue tout contact avec des produits alimentaires ou de consommation et toute gêne pour les passagers et pour l'équipage.

Art. 9.

En cas de décès survenu à bord, le corps pourra être conservé dans les mêmes conditions que celles prévues à l'article 8 qui précède. Les actes et attestations nécessaires aux termes de l'art. 2 seront établis conformément aux lois du pays dont le navire porte le pavillon et le transport s'effectuera comme s'il s'agissait d'un corps embarqué.

Si le décès s'est produit moins de 48 heures avant l'arrivée du navire au port où l'inhumation doit avoir lieu, et si le matériel nécessaire à l'application rigoureuse des dispositions prévues en a) de l'art. 8 qui précède fait défaut à bord, le corps, enveloppé dans un linceul imbibé d'une solution antiseptique, pourra être mis dans une bière en bois solide, faite de planches d'au moins 3 centimètres d'épaisseur, à joints étanches et fermée par de vis, dont le fond aura été préalablement recouvert d'une couche d'environ 5 centimètres d'une matière absorbante (tourbe, sciure de bois, charbon de bois pulvérisé, etc.) additionnée d'une substance antiseptique et qui sera placée elle-même, de façon à ne pouvoir s'y déplacer, dans une caisse en bois. Les dispositions du présent alinéa ne seront, toutefois, pas applicables si la mort a été due à l'une des maladies visées à l'art. 4.

Le présent article ne s'applique pas aux navires effectuant des traversées n'excédant pas 24 heures et qui, s'il se produit un décès à bord, remettent le corps aux autorités compétentes dès leur arrivée au port où doit avoir lieu cette remise.

C) Dispositions finales.

Art. 10.

Les dispositions, tant générales que spéciales, du présent Arrangement marquent le maximum des conditions, tarifs exceptés, pouvant être mises à l'acceptation des corps en provenance de l'un des pays contractants. Ces pays restent libres d'accorder des facilités plus grandes, par application soit d'accords bilatéraux, soit de décisions d'espèce prises d'un commun accord.

Le présent Arrangement ne s'applique pas au transport des corps s'effectuant dans les limites des régions frontalières.

Art. 11.

Le présent Arrangement s'applique au transport international des corps aussitôt après décès ou après exhumation. Ses dispositions ne préjudicent en rien aux règles en vigueur dans les pays respectifs en matière d'inhumations et d'exhumations.

Le présent Arrangement ne s'applique pas au transport des cendres.

D) Clauses protocolaires.

(Omissis)

ANNEXE LAISSEZ-PASSER MORTUAIRE

Toutes les prescriptions légales relatives à la mise en cercueil ayant été observées, le corps de (nom, prénom et profession du défunt; pour les enfants, profession de père et mère), décédé le à par suite de (cause du décès), à l'âge de ans (date précise de la naissance, si possible), doit être transporté (indication du moyen de transport), de (lieu de départ), par (route), à (lieu de destination).

Le transport de ce corps ayant été autorisé, toutes les autorités des pays sur le territoire desquels le transport doit avoir lieu sont invitées à le laisser passer librement et sans obstacle.

- a) La bara in legno racchiudente il feretro metallico conformemente alle disposizioni dell'art. 3, sarà essa stessa racchiusa in modo che non possa spostarsi, in una cassa ordinaria di legno.
- b) Detta cassa, con il suo contenuto, sarà collocata in un posto che escluda tutti i contatti con prodotti alimentari o di consumo e ogni incomodò per i passeggeri e per l'equipaggio.

Art. 9.

In caso di decesso avvenuto a bordo, il corpo potrà essere conservato nelle stesse condizioni previste all'art. 8.

Gli atti e le attestazioni necessari ai termini dell'art. 2 saranno stabiliti conformemente ai luoghi dei paesi di cui la nave porta la bandiera e il trasporto verrà effettuato come si trattasse di un corpo imbarcato.

Se il decesso avviene meno di 48 ore prima dell'arrivo della nave al porto dove deve aver luogo l'inhumazione e se il materiale necessario all'applicazione rigorosa delle disposizioni previste al punto a) dell'art. 8 non sarà procurabile a bordo, il corpo, avvolto in un lenzuolo imbevuto d'una soluzione antisettica, potrà essere posto in una bara di legno solido fatta di tavole di almeno cm. 3 di spessore con le giunture fissate e fermate con delle viti il cui fondo sarà stato coperto d'uno strato di circa cm. 5 d'una materia assorbente (torba, segatura, carbone di legna in polvere, ecc.) addizionata di una sostanza antisettica e che sarà collocata essa stessa in una cassa di legno, in modo che non possa spostarsi.

Le disposizioni del presente comma non saranno tuttavia applicabili se la morte è dovuta ad una delle malattie previste dall'art. 4.

Il presente articolo non si applica alle navi che effettuano delle traversate che non superano le 24 ore, nelle quali, se avviene un decesso a bordo, si rimette il corpo alle autorità competenti, al momento del loro arrivo nel porto in cui deve aver luogo la rimessa.

C) Dispozizioni finali.

Art. 10.

Le disposizioni, sia generali che speciali, del presente Accordo seguono il massimo delle condizioni, eccetto le tariffe, che possono essere messe all'accettazione dei corpi provenienti da uno dei Paesi contraenti. Questi paesi restano liberi di accordare delle facilitazioni maggiori sia mediante l'applicazione di accordi bilaterali, sia con decisioni prese di comune accordo.

Il presente Accordo non si applica al trasporto dei corpi effettuati entro i confini delle regioni di frontiera.

Art. 11.

Il presente Accordo si applica al trasporto internazionale dei corpi sia dopo il decesso che dopo l'esumazione. Le sue disposizioni non pregiudicano le regole in vigore nei rispettivi Paesi in materia di inumazione e di esumazione.

Il presente Accordo non si applica al trasporto delle ceneri.

D) Clausole protocolari.

(Omissis)

ALLEGATO PASSAPORTO MORTUARIO

Essendo state adempiute tutte le prescrizioni legali relative al confezionamento del feretro, il cadavere di (nome, cognome e professione del defunto; per i bambini, professione del padre e della madre) deceduto il a in seguito a (causa del decesso), all'età di anni (data precisa di nascita, se possibile), deve essere trasportato a mezzo di (indicazione del mezzo di trasporto), da (luogo di partenza), attraverso (eventuali Stati da attraversare), a (luogo di destinazione).

Essendo stato autorizzato il trasporto di questo cadavere, tutte le autorità dei paesi, sul cui territorio deve aver luogo tale trasporto, sono invitate a lasciarlo passare liberamente e senza ostacoli.

R.D. 16 giugno 1938, n. 1055 - Convenzione tra la Santa Sede ed il regno d'Italia circa i servizi di polizia mortuaria (G.U. 26 luglio 1938, n. 168)

Art. 1. - Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione stipulata in Roma, fra la Santa Sede ed il regno d'Italia, il 28 aprile 1938, concernente i servizi di polizia mortuaria.

Art. 2. - Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regno.

Convenzione tra la Santa Sede e il regno d'Italia circa i servizi di polizia mortuaria

Premesso che sin dal settembre 1929, in seguito al trattato firmato in Roma tra la Santa Sede e il regno d'Italia l'11.2.29, le dette altre parti contraenti erano addivenute ad un'intesa provvisoria per regolare i servizi di polizia mortuaria;

Considerato che occorre sistemare definitivamente tali servizi; la Santa Sede, rappresentata da sua eminenza reverendissima il cardinale Eugenio Pacelli, segretario di Stato di Sua Santità,

e il regio governo italiano, rappresentato da sua eccellenza il signor conte Bonifacio Pignatti Morano di Custoza, ambasciatore di sua maestà il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia presso la Santa Sede, hanno stabilito di comune accordo che l'introduzione delle salme dallo Stato della Città del Vaticano nel territorio del regno d'Italia e viceversa, avrà luogo in conformità alle norme contenute nella seguente convenzione.

Art. 1. - L'introduzione delle salme dallo Stato della Città del Vaticano nel territorio del regno d'Italia è autorizzata dal regio Ministero dell'interno per delegazione di esso:

- a) dal governatore di Roma, quando si tratti di salma da seppellire nel territorio del governatore di Roma; (2)
- b) dal prefetto di Roma nei casi in cui la salma deve essere sepolta nel rimanente territorio del regno d'Italia.

Art. 2. - L'introduzione delle salme dal territorio del regno d'Italia nello Stato della Città del Vaticano è autorizzata dal governatore dello Stato della città del Vaticano.

Art. 3. - L'autorizzazione, di cui ai precedenti articoli, può essere rilasciata, entro il primo anno del decesso, solo in seguito ad accertamento:

- a) che la morte non sia avvenuta in conseguenza di vaiuolo, di scarlattina, di tifo, di difterite o di altra malattia contagiosa di origine esotica (colera, febbre gialla, peste bubbonica, ecc.);
- b) che all'epoca del decesso tali malattie non dominavano, in forma epidemica, nel luogo di provenienza della salma;
- c) che si sia soddisfatto a tutte le misure prescritte con la presente convenzione.

Art. 4. - Può essere permesso il trasporto, dopo un anno dal decesso, di salme di persone morte durante un'epidemia, o in conseguenza di una delle malattie sopraindicate, quando esse, subito dopo il periodo di osservazione, siano avvolte in un lenzuolo immerso in una soluzione disinfettante e chiuse in cassa metallica saldata a fuoco.

Art. 5. - Per il trasporto di salme dallo Stato della Città del Vaticano ad uno dei comuni del regno d'Italia, escluso il governatorato di Roma e viceversa, le salme medesime devono essere chiuse in una cassa metallica saldata a fuoco, e quindi in un'altra cassa di legno forte.

Art. 6. - Lo spessore delle pareti della cassa di legno, di cui all'articolo precedente, non deve essere minore di cm. 4.

Le tavole devono essere di un solo pezzo o, se di più, congiunte mediante opportuno incastro.

Le intersezioni delle diverse facce della cassa devono essere riunite con intaglio a coda di rondine.

Le congiunture devono inoltre essere saldate con un buon mastice ed assicurate mediante chiodi a vite, disposti di 20 in 20 centimetri.

La cassa deve essere cerchiata con lamine di ferro, larghe non meno di cm. 2 e distanti, l'una dall'altra, non più di cm. 50.

Art. 7. - Tra la cassa di metallo e quella di legno deve essere interposta, per uno spessore non minore di cm. 4, torba polverizzata o segatura di legno.

Art. 8. - Per i trasporti in ferrovia, con automezzi o per via d'acqua o aerea a distanza di oltre km. 300, o a qualunque distanza, nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, oltre all'esecuzione delle suindicate prescrizioni, è necessario che il cadavere sia iniettato, nel torace e nelle cavità addominali, con almeno un litro di soluzione di sublimato corrosivo al 3 per mille o di acido fenico al 5 per cento, e che il cadavere medesimo sia avvolto con un lenzuolo imbevuto in soluzioni disinfettanti.

Art. 9. - Le salme provenienti dallo Stato della Città del Vaticano o dal governatorato di Roma per essere inumate rispettivamente nei cimiteri del governatorato di Roma, o nei cimiteri dello Stato della città del Vaticano, devono essere chiuse soltanto in una cassa di legno leggero. Le salme destinate ad essere tumulate, devono essere chiuse in cassa metallica saldata a fuoco.

Art. 10. - Le domande di introduzione di salme devono essere dirette:

- a) al Ministero dell'interno per le salme da introdursi nel territorio dello Stato d'Italia;
- b) al Governatore dello Stato della Città del Vaticano, per le salme da introdursi nel territorio dello Stato medesimo.

Art. 11. - Le domande, presentate da cittadini dello Stato della Città del Vaticano, per la introduzione di salme dal Regno d'Italia nello Stato della Città del Vaticano, devono essere corredate dai seguenti documenti, rilasciati dalle competenti autorità:

- 1) certificato di morte;
- 2) certificato medico dal quale risulti che il defunto all'atto della morte non era affetto da malattia di carattere contagioso;
- 3) certificato dal quale risulti che, al tempo e nel luogo in cui seguì il decesso, non esisteva alcuna epidemia;
- 4) dichiarazione attestante che è stato ottemperato alle prescrizioni di cui alla presente convenzione.

I documenti rilasciati dal Governatore dello Stato della Città del Vaticano ai cimiteri del governatorato di Roma sono redatti su carta libera, e sono esenti da ogni visto di conferma da parte della rappresentanza diplomatica italiana presso la Santa Sede. Quelli rilasciati dalle autorità del regno d'Italia devono essere redatti su regolare carta bollata e debitamente legalizzati.

Art. 12. - L'autorizzazione relativa al trasporto di salme dalla città del Vaticano ai cimiteri del governatorato di Roma è esente dalle tasse di bollo e di concessione governativa, di cui alla tabella n. 8 annessa al testo unico delle leggi sanitarie del regno d'Italia 27.7.34 n. 1265, rimanendo fermo, in tutti gli altri casi, l'obbligo del pagamento delle tasse medesime.

**ACCORD
SUR LE TRANSFERT DES CORPS
DES PERSONNES DÉCÉDÉES**

Strasbourg, 26.X.1973

Les Etats membres du Conseil de l'Europe, signataires du présent Accord,

Considérant la nécessité de simplifier les formalités relatives au transfert international des corps des personnes décédées;

Tenant compte du fait que le transfert du corps d'une personne décédée ne crée aucun risque sur le plan sanitaire, même si le décès est dû à une maladie transmissible, lorsque des mesures appropriées sont prises, en particulier en ce qui concerne l'étanchéité du cercueil,

Sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE 1

1. Les Parties Contractantes appliqueront, dans les relations entre elles, les dispositions du présent Accord.
2. Aux fins du présent Accord, on entend par le transfert de corps le transport international de corps de personnes décédées de l'Etat de destination; l'Etat de départ est celui où le transfert a commencé ou, dans le cas d'un corps exhumé, celui où a eu lieu l'inhumation; l'Etat de destination est celui où le corps devra être inhumé ou incinéré après le transport.
3. Le présent Accord ne s'applique pas au transport international de cendres.

ARTICLE 2

1. Les dispositions du présent Accord constituent les conditions maximales exigibles pour l'expédition du corps d'une personne décédée ainsi que pour le transit ou l'admission de celui-ci sur le territoire d'une des Parties Contractantes.
2. Les Parties Contractantes restent libres d'accorder des facilités plus grandes par application soit d'accords bilatéraux, soit de décisions prises d'un commun accord dans des cas d'espèce, notamment lorsqu'il s'agit de transfert entre régions frontalières. Pour l'application de tels accords et décisions dans des cas d'espèce, le consentement de tous les Etats intéressés sera requis.

ARTICLE 3

1. Tout corps d'une personne décédée doit être accompagné, au cours du transfert international, d'un document spécial dénommé "laissez-passer mortuaire", délivré par l'autorité compétente de l'Etat de départ.
2. Le laissez-passer doit reproduire au moins les données figurant dans le modèle annexé au présent Accord; il doit être libellé dans la langue officielle ou dans l'une des langues officielles de l'Etat dans lequel il est délivré et dans l'une des langues officielles du Conseil de l'Europe.

ARTICLE 4

A l'exception des documents prévus par les conventions et accords internationaux relatifs aux transports en général, ou les conventions ou arrangements futurs sur le transfert des corps des personnes décédées, il n'est pas exigé par l'Etat de destination ni par l'Etat de transit d'autres pièces que le laissez-passer mortuaire.

ARTICLE 5

Le laissez-passer est délivré par l'autorité compétente visée à l'Article 8 du présent Accord après que celle-ci se soit assurée que:

- a) les formalités médicales, sanitaires, administratives et légales exigées pour le transfert des corps des personnes décédées, et, le cas échéant, pour l'inhumation et l'exhumation, en vigueur dans l'Etat de départ, ont été remplies;

**ACCORDO
SUL TRASFERIMENTO
DELLE PERSONE DECEDUTE**

Strasburgo, 26 ottobre 1973

Gli Stati membri del Consiglio d'Europa, firmatari del presente accordo,

Considerando la necessità di semplificare le formalità relative al trasferimento internazionale dei corpi delle persone decedute;

Tenendo conto del fatto che il trasferimento dei corpi delle persone decedute non crea alcun rischio sanitario, anche se il decesso è avvenuto a causa di una malattia contagiosa purchè siano adottate misure idonee, in particolare per quanto concerne la tenuta stagna del feretro,

Hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

1. Gli Stati contraenti applicheranno, nelle loro relazioni, le disposizioni del presente accordo.
2. Ai fini del presente accordo, il trasferimento dei corpi concerne il trasporto internazionale delle persone decedute dallo Stato di partenza a quello di destinazione; lo Stato di partenza è quello nel quale il trasferimento è cominciato o, nel caso dell'esumazione, quello nel quale essa ha avuto luogo; lo Stato di destinazione è quello nel quale la salma dovrà essere inumata o incenerita dopo il trasporto.
3. Il presente accordo non si applica al trasporto delle ceneri.

ARTICOLO 2

1. Le disposizioni del presente accordo costituiscono le massime condizioni esigibili per la spedizione, per il transito o l'ingresso della salma nel territorio di uno Stato contraente.
2. Le parti contraenti restano libere di accordare maggiori facilitazioni in vista dell'applicazione di accordi bilaterali come di decisioni prese di comune accordo in relazione a casi specifici, in particolare allorchè si tratti di un trasferimento che coinvolga regioni di frontiera. Per l'applicazione di tali accordi e delle dette decisioni, sarà richiesto il consenso di tutti gli Stati interessati.

ARTICOLO 3

1. Le salme dovranno essere accompagnate, nel corso del trasferimento internazionale, da un documento speciale denominato "passaporto mortuario", rilasciato dall'autorità competente dello Stato di partenza.
2. Il passaporto dovrà contenere almeno i dati riprodotti nel modulo annesso al presente accordo; esso dovrà essere redatto nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello Stato nel quale è emesso e in una delle lingue ufficiali del Consiglio d'Europa.

ARTICOLO 4

Ad eccezione dei documenti previsti dalle convenzioni e dagli accordi internazionali relativi ai trasporti in generale, o delle convenzioni e accordi futuri sul trasferimento delle salme, lo Stato di destinazione e quello di transito non esigeranno documenti ulteriori oltre al passaporto mortuario.

ARTICOLO 5

Il passaporto è rilasciato dall'autorità competente ai sensi dell'art. 8 del presente accordo dopo che questa abbia accertato che:

- a) siano state assolve le formalità mediche, sanitarie, amministrative e legali richieste sia per il trasferimento delle salme sia, all'occorrenza, per l'inhumazione e l'esumazione, in vigore nello Stato di partenza;

- (b) le corps est placé dans un cercueil dont les caractéristiques sont conformes à celles définies aux articles 6 et 7 du présent Accord;
- (c) le cercueil ne contient que le corps de la personne mentionnée dans le laissez-passer et les objets personnels destinés à être inhumés ou incinérés avec le corps.

ARTICLE 6

1. Le cercueil doit être étanche; il doit également contenir une matière absorbante. Si les autorités compétentes de l'Etat de départ l'estiment nécessaire, le cercueil doit être muni d'un appareil épurateur destiné à égaliser la pression intérieure et extérieure. Il doit être constitué:
 - (i) soit d'un cercueil extérieur en bois l'épaisseur des parois ne doit pas être inférieure à 20 mm et d'un cercueil intérieur en zinc soigneusement soudé ou en toute autre matière autodestructible;
 - (ii) soit d'un cercueil en bois dont l'épaisseur des parois ne doit pas être inférieure à 30 mm, doublé intérieurement d'une feuille de zinc ou de toute autre matière autodestructible.
2. Si le décès est dû à une maladie contagieuse, le corps lui-même sera enveloppé dans un linceul imbibé d'une solution antiseptique.
3. Sans préjudice des dispositions des paragraphes 1 et 2 du présent article, le cercueil doit comporter, lorsque le transfert est effectué par la voie aérienne, un appareil épurateur ou, à défaut, présenter des garanties de résistance reconnues comme suffisantes par l'autorité compétente de l'Etat de départ.

ARTICLE 7

Lorsque le cercueil est transporté comme fret ordinaire, il doit être placé dans un emballage n'ayant pas l'apparence d'un cercueil et sur lequel on indiquera qu'il doit être manipulé avec précaution.

ARTICLE 8

Toute Partie Contractante communiquera au Secrétaire Général du Conseil de l'Europe la désignation de l'autorité compétente mentionnée à l'article 3, paragraphe 1, à l'article 5 et à l'article 6, paragraphes 1 et 3 du présent Accord.

ARTICLE 9

Si un transfert concerne un Etat tiers qui est Partie à l'Arrangement de Berlin sur le transfert des corps du 10 février 1937, tout Etat Contractant au présent Accord peut demander à un autre Etat Contractant de prendre les mesures nécessaires pour permettre au premier de ces Etats Contractants de satisfaire à ses obligations aux termes de l'Arrangement de Berlin.

ARTICLE 10

1. Le présent Accord est ouvert à la signature des Etats membres du Conseil de l'Europe qui peuvent y devenir Parties par:
 - (a) la signature sans réserve de ratification ou d'acceptation;
 - (b) la signature sous réserve de ratification ou d'acceptation, suivie de ratification ou d'acceptation.
2. Les instruments de ratification ou d'acceptation seront déposés près le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

ARTICLE 11

1. Le présent Accord entrera en vigueur un mois après la date à laquelle trois Etats membres du Conseil seront devenus Parties à l'Accord conformément aux dispositions de l'article 10.
2. Pour tout Etat membre qui le signera ultérieurement sans réserve de ratification ou d'acceptation ou le ratifiera ou

- b) il corpo sia collocato in un feretro le cui caratteristiche siano conformi a quelle previste dagli artt. 6 e 7 del presente accordo;
- c) il feretro non contenga altro che il corpo indicato nel passaporto e gli oggetti personali destinati ad essere inumati o inceneriti con la salma.

ARTICOLO 6

1. Il feretro dovrà essere a tenuta stagna; esso dovrà inoltre contenere una sostanza assorbente. Se le competenti autorità dello Stato di partenza lo ritengono necessario, il feretro dovrà essere munito di un apparecchio depuratore atto ad equilibrare la pressione interna con l'esterna. La bara dovrà essere costituita:
 - (i) o di un feretro esterno in legno dalle pareti di spessore non inferiore a 20 mm. e da un feretro interno in zinco accuratamente saldato o di qualsiasi altro materiale degradabile;
 - (ii) o di un solo feretro in legno dalle pareti di spessore non inferiore a 30 mm. rivestito internamente da un foglio di zinco o di qualsiasi altro materiale degradabile.
2. Se la morte è causata da una malattia contagiosa, il corpo stesso sarà avvolto in un sudario imbevuto di una soluzione antisettica.
3. Senza pregiudizio dei paragrafi 1 e 2 del presente articolo, il feretro dovrà essere munito, allorché il trasferimento debba essere effettuato per via aerea, di un apparecchio depuratore o, in difetto, presentare caratteristiche di resistenza riconosciute sufficienti dall'autorità competente dello Stato di partenza.

ARTICOLO 7

Quando il feretro è trasportato come carico ordinario, esso deve essere collocato in un imballaggio che non abbia l'apparenza di un feretro, sul quale sia indicato che esso dovrà essere maneggiato con cura.

ARTICOLO 8

Ciascuna parte contraente comunicherà al Segretario Generale del Consiglio d'Europa l'avvenuta designazione dell'autorità competente di cui all'art. 3, par. 1, all'art. 5 e all'art. 6, par. 1 e 3 del presente accordo.

ARTICOLO 9

Se il trasferimento concerne uno Stato terzo che è parte dell'Accordo di Berlino del 10 febbraio 1937 sul trasferimento delle salme, ciascuno Stato contraente del presente accordo può domandare a un altro Stato contraente di adottare le misure necessarie per permettere al primo di questi Stati di adempiere agli obblighi posti dall'Accordo di Berlino.

ARTICOLO 10

Il presente accordo è aperto alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa che possono divenire parti per effetto della:

- a) firma senza riserva di ratifica o accettazione;
 - b) firma con riserva di ratifica o accettazione, seguita da ratifica o accettazione.
2. Gli strumenti di ratifica o accettazione saranno depositati presso il Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

ARTICOLO 11

1. Il presente accordo entrerà in vigore dopo un mese dalla data alla quale tre Stati membri del Consiglio siano divenuti parti contraenti dell'accordo conformemente alle previsioni dell'art. 10.
2. Per ciascuno Stato membro che firmerà successivamente senza riserva di ratifica o accettazione o provvederà alla ratifica o

ARTICLE 12

1. Après l'entrée en vigueur du présent Accord, le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe pourra inviter tout Etat non membre du Conseil à adhérer au présent Accord.
2. L'adhésion s'effectuera par le dépôt, près le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe, d'un instrument d'adhésion qui prendra effet un mois après la date de son dépôt.

ARTICLE 13

1. Toute Partie Contractante peut, au moment de la signature ou au moment du dépôt de son instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion, désigner le ou les territoires auxquels s'appliquera le présent Accord.
2. Toute Partie Contractante peut, au moment du dépôt de son instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion, ou à tout autre moment par la suite, étendre l'application du présent Accord par déclaration adressée au Secrétaire Général du Conseil de l'Europe, à tout autre territoire désigné dans la déclaration et dont elle assure les relations internationales ou pour lequel elle est habilitée à stipuler.
3. Toute déclaration faite en vertu du paragraphe précédent pourra être retirée, en ce qui concerne tout territoire désigné dans cette déclaration, aux conditions prévues par l'article 14 du présent Accord.

ARTICLE 14

1. Le présent Accord demeurera en vigueur sans limitation de durée.
2. Toute Partie Contractante pourra, en ce qui la concerne, dénoncer le présent Accord en adressant une notification au Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.
3. La dénonciation prendra effet six mois après la date de la réception de la notification par le Secrétaire Général.

ARTICLE 15

Le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe notifiera aux Etats membres du Conseil et à tout Etat ayant adhéré au présent Accord:

- (a) toute signature sans réserve de ratification ou d'acceptation;
- (b) toute signature sous réserve de ratification ou d'acceptation;
- (c) le dépôt de tout instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion;
- (d) toute date d'entrée en vigueur du présent Accord conformément à son article 11;
- (e) toute déclaration reçue en application des dispositions des paragraphes 2 et 3 de l'article 13;
- (f) toute notification reçue en application des dispositions de l'article 14 et la date à laquelle la dénonciation prendra effet;
- (g) toute communication qui lui sera adressée en vertu de l'article 8.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent Accord.

Fait à Strasbourg, le 26 octobre 1973, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé dans les archives du Conseil de l'Europe. Le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe en communiquera copie certifiée conforme à chacun des Etats signataires et adhérents.

ARTICOLO 12

1. Dopo l'entrata in vigore del presente accordo, il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa potrà invitare gli Stati non membri del Consiglio d'Europa ad aderire al presente accordo.
2. L'adesione si effettuerà tramite il deposito presso il Segretario generale del Consiglio d'Europa, dello strumento di adesione che avrà effetto dopo un mese dalla data del suo deposito.

ARTICOLO 13

1. Ciascuna parte contraente può, al momento della firma o al momento del deposito dello strumento di ratifica, accettazione o adesione, designare il o i territori ai quali si applicherà il presente accordo.
2. Ciascuna parte contraente può, al momento della firma o al momento del deposito dello strumento di ratifica, accettazione o adesione, o in seguito, estendere l'applicazione del presente accordo, per effetto di una dichiarazione inviata al Segretario generale del Consiglio d'Europa, ad altro territorio indicato nella dichiarazione per il quale la Parte contraente è competente a stipulare.
3. Le dichiarazioni rese in virtù del paragrafo precedente potranno essere ritirate alle condizioni previste dall'art. 14 del presente accordo.

ARTICOLO 14

1. Il presente accordo rimarrà in vigore senza limitazioni di durata.
2. Ciascuna parte contraente potrà denunciare il presente accordo indirizzando una notifica in tal senso al Segretario generale del Consiglio d'Europa.
3. La denuncia acquisterà effetto dopo sei mesi dalla data del ricevimento della notifica da parte del Segretario generale.

ARTICOLO 15

Il Segretario generale del Consiglio d'Europa notificherà agli Stati membri del Consiglio e a tutti gli Stati aderenti al presente accordo:

- (a) ogni firma senza riserva di ratifica o accettazione;
- (b) ogni firma con riserva di ratifica o accettazione;
- (c) il deposito di ogni strumento di ratifica, accettazione o adesione;
- (d) le date d'entrata in vigore del presente accordo conformemente all'art. 11;
- (e) le dichiarazioni rese in applicazione delle disposizioni dei paragrafi 2 e 3 dell'art. 13;
- (f) le notifiche ricevute in applicazione delle disposizioni dell'art. 14 e la data alla quale la denuncia acquisterà effetto;
- (g) le comunicazioni che gli saranno indirizzate in virtù dell'art. 8.

In fede di ciò, i sottoscritti, debitamente autorizzati a tale scopo, hanno firmato il presente Accordo.

Realizzato a Strasburgo, il 26 ottobre 1973, in francese ed in inglese, facenti entrambi i testi ugualmente fede, in un solo esemplare che sarà depositato negli archivi del Consiglio d'Europa. Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa ne comunicherà copia certificata conforme a ciascuno degli Stati firmatari ed aderenti.

**ANNEXE
LAISSEZ-PASSER MORTUARIE**

Ce laissez-passer est délivré conformément aux termes de l'Accord sur le transfert des corps des personnes décédées, notamment des articles 3 et 5¹.

Il autorise le transfert du corps de:

Nom et prénom de la personne décédée
décédé(e) le à
Indiquer la cause du décès (si possible) ² et ³
à l'âge de ans
Date et lieu de naissance (si possible)

Le corps doit être transporté
..... (moyen de transport)
de (lieu de départ)
par (itinéraire)
à (destination)

Le transfert de ce corps ayant été autorisé, toutes les autorités des Etats sur le territoire desquels le transport doit avoir lieu sont invitées à le laisser passer librement.

Fait à, le

Signature de
l'autorité compétente

Cacher officiel de
l'autorité compétente

1. Le texte des articles 3 et 5 de l'Accord devra figurer au verso du laissez-passer.
2. Indiquer la cause du décès, soit en français ou en anglais, soit en utilisant le code chiffré de l'O.M.S. de la classification internationale des maladies.
3. Si la cause du décès n'est pas donnée, pour des motifs ayant trait au secret professionnel, un certificat indiquant la cause du décès doit être placé sous enveloppe scellée, accompagner le corps au cours du transport et être présenté à l'autorité compétente dans l'Etat de destination. L'enveloppe scellée, qui comportera une indication extérieure permettant son identification, sera solidement fixée au laissez-passer. Sinon, le laissez-passer doit indiquer si la personne est décédée de mort naturelle et d'une maladie non contagieuse. Si ce n'est pas le cas, les circonstances du décès ou la nature de la maladie contagieuse doivent être indiquées.

**ALLEGATO
PASSAPORTO MORTUARIO**

Questo passaporto è rilasciato conformemente ai termini dell'Accordo sul trasferimento delle persone decedute, precisamente degli articoli 3 e 5¹.

Autorizza il trasferimento del corpo di:

Nome e cognome della persona deceduta
.....
deceduta il a
Indicare la causa del decesso (se possibile) ² e ³
all'età di anni
Data e luogo di nascita (se possibile)

La salma deve essere trasportata
..... (mezzo di trasporto)
da (luogo di partenza)
attraverso (itinerario)
a (destinazione)

Essendo stato autorizzato il trasferimento di questa salma, tutte le autorità degli Stati sul territorio delle quali deve aver luogo il trasporto sono invitate a lasciarlo passare liberamente.

....., il

Firma dell'autorità
competente

Timbro ufficiale dell'autorità
competente

1. Il testo degli articoli 3 e 5 dell'Accordo dovrà figurare nel verso del passaporto.
2. Indicare la causa del decesso, sia in francese o in inglese, sia utilizzando il codice cifrato dell'O.M.S. della classificazione internazionale delle malattie.
3. Se la causa del decesso non è specificata, per motivi relativi al segreto professionale, deve essere posto in un involucro sigillato un certificato indicante la causa del decesso, per accompagnare il corpo nel corso del trasporto ed essere presentato all'autorità competente nello Stato di destinazione. L'involucro sigillato, che porterà un'indicazione esterna che ne permette l'identificazione, sarà solidamente fissato al passaporto. Altrimenti, il passaporto deve indicare se la persona è deceduta di morte naturale e di una malattia non contagiosa. Se non è questo il caso, le circostanze del decesso o la natura della malattia contagiosa devono essere indicate.

**RAPPORT EXPLICATIF SUR
L'ACCORD SUR LE TRANSFERT DES CORPS
DES PERSONNES DÉCÉDÉES**

Strasbourg, 26.X.1973

(Omissis)

Considérations générales

1. L'action du Conseil de l'Europe en matière de transport international des corps trouve son origine dans le désir d'adapter les dispositions de l'Arrangement sur le transfert des corps, signé à Berlin le 10 février 1937, à la nouvelle situation consécutive à l'évolution intervenue dans les domaines des moyens de communication, des relations internationales et des activités commerciales et touristiques. Une proposition visant à reprendre l'étude du problème du transfert des corps en vue de l'élaboration d'un nouvel instrument ayant été approuvée par le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe en 1967, le Comité Européen de Santé Publique a été chargé de cette tâche. Au cours de ses travaux, ce Comité a pris en considération, entre autres, des observations de l'Association européenne de Thanatologie (Bruxelles) et de l'Union européenne des Pompes Funèbres (Vienne). Le texte du projet d'accord a été soumis au Comité européen de Coopération Juridique (C.C.J.) par le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe en avril 1973. L'accord a été ouvert à la signature des Etats membres du Conseil de l'Europe, le 26 octobre 1973.
2. Dès le début de l'élaboration de l'Accord sur le transfert des corps des personnes décédées, la question de savoir s'il était nécessaire de remplacer l'Arrangement de Berlin ont d'abord exprimé des doutes quant à la nécessité d'un nouvel instrument; finalement, ils ont été convaincus que l'amélioration des communications, l'extension considérable du tourisme et l'emploi généralisé de main-d'œuvre étrangère, conjugués à l'existence de nouveaux moyens de transports des corps (tels que les avions à réaction), ainsi que les progrès réalisés dans le domaine des connaissances médicales, avaient créé une situation pouvant justifier l'établissement d'un nouvel instrument international.
3. Une autre difficulté concernait la relation juridique entre les deux instruments. Un certain nombre d'Etats membres du Conseil de l'Europe Parties à l'Arrangement de Berlin s'inquiétaient de savoir quelle serait leur position du point de vue du droit international s'ils étaient Parties aux deux instruments. A cet égard, on a souvent cité l'article 10 de l'Arrangement de Berlin qui stipule que "les dispositions, tant générales que spéciales, du présent Arrangement marquent le maximum des conditions, tarifs exceptés, pouvant être mises à l'acceptation des corps en provenance de l'un des pays contractants: Ces pays restent libres d'accorder des facilités plus grandes, par application, soit d'accords bilatéraux, soit de décisions d'espèce prises d'un commun accord".
4. Etant donné que l'Arrangement de Berlin restera en vigueur pour les Etats membres du Conseil de l'Europe qui seront à la fois Parties à cet instrument et au nouvel Accord, un des principaux soucis des responsables de l'élaboration du nouvel Accord a été de s'assurer que les dispositions de celui-ci ne seraient pas en contradiction avec celles de l'Arrangement de Berlin.
5. Toutefois, on a fait observer que même dans le cas où toutes les dispositions de l'Accord européen auraient été moins strictes que celles de l'Arrangement de Berlin, ce qui était contesté pour l'une ou l'autre disposition de l'Accord européen, la coexistence de l'Arrangement de Berlin et de l'Accord européen n'était pas sans poser des problèmes; en effet, on a relevé qu'en vertu de l'article 2 de l'Accord européen, les dispositions de l'Accord constituaient les conditions maximales exigibles et qu'en conséquence, il pourrait fort bien se faire qu'un transfert dans un

**RAPPORTO ESPLICATIVO DELL'ACCORDO
SUL TRASFERIMENTO
DELLE PERSONE DECEDUTE**

Strasburgo, 26.X.1973

Considerazioni generali

1. L'azione del Consiglio d'Europa in materia di trasporto internazionale delle salme ha origine dal desiderio di adattare le disposizioni dell'Accordo sul trasporto delle salme, firmato a Berlino il 10 febbraio 1937, alla nuova situazione determinatasi dall'evoluzione intervenuta nei settori dei mezzi di comunicazione, delle relazioni internazionali e delle attività commerciali e turistiche. Essendo stata approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel 1967 una proposta volta a riprendere lo studio del problema del trasporto delle salme in vista dell'elaborazione di un nuovo strumento, questo compito è stato affidato al Comitato Europeo di Sanità Pubblica. Nel corso dei suoi lavori, questo Comitato ha preso in considerazione, tra le altre, alcune osservazioni dell'Associazione Europea di Tanatologia (Bruxelles) e dell'Unione Europea delle Imprese di Pompe Funebri (Vienna). Il testo del progetto dell'accordo è stato presentato al Comitato Europeo di Cooperazione Giuridica (C.C.J.) dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nell'aprile del 1973. L'accordo è stato aperto alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa, il 26 ottobre 1973.
2. Sin dall'inizio dell'elaborazione dell'Accordo sul trasferimento delle persone decedute, il problema principale, oggetto di numerose discussioni, è stato quello di stabilire l'effettiva necessità di sostituire l'Accordo di Berlino del 1937 sul trasferimento delle salme con un nuovo strumento normativo. Gli esperti di alcuni Stati contraenti dell'Accordo di Berlino hanno innanzitutto espresso dei dubbi sulla necessità di un nuovo strumento; infine, si sono convinti del fatto che il miglioramento delle comunicazioni, la considerevole estensione del turismo e l'uso generalizzato di mano d'opera straniera, uniti all'esistenza di nuovi mezzi di trasporto delle salme (come gli aerei a reazione), ed ai progressi realizzati nel campo delle conoscenze mediche, avevano creato una situazione tale da giustificare ampiamente l'istituzione di un nuovo strumento internazionale.
3. Un'altra difficoltà riguardava la relazione giuridica tra i due strumenti. Un certo numero di Stati membri del Consiglio d'Europa contraenti dell'Accordo di Berlino erano preoccupati di sapere quale sarebbe stata la loro posizione, dal punto di vista del diritto internazionale, se fossero divenuti Parti contraenti di entrambi gli accordi. A questo proposito, si è spesso citato l'articolo 10 dell'Accordo di Berlino che afferma che "le disposizioni, sia generali che speciali, della presente convenzione seguono il massimo delle condizioni, eccetto le tariffe, che possono essere messe all'accettazione dei corpi provenienti da uno dei Paesi contraenti. Questi paesi restano liberi d'accordare delle facilitazioni maggiori con accordi bilaterali o con decisioni prese di comune accordo."
4. Stabilito che l'Accordo di Berlino resterà in vigore per gli Stati membri del Consiglio d'Europa che saranno allo stesso tempo contraenti del summenzionato accordo e del nuovo strumento, una delle principali preoccupazioni dei responsabili dell'elaborazione del nuovo Accord è stata quella di assicurarsi che le disposizioni di quest'ultimo non fossero in contrasto con quelle dell'Accordo di Berlino.
5. Tuttavia, è stato osservato che anche nel caso in cui tutte le disposizioni dell'Accordo europeo fossero state meno rigorose di quelle dell'Accordo di Berlino, quello che veniva contestato per l'una o l'altra disposizione della Convenzione europea, avrebbe fatto sì che la coesistenza dell'Accordo di Berlino e dell'Accordo europeo non sarebbe stata priva di problemi; in effetti, si è rilevato che in virtù dell'articolo 2 dell'Accordo europeo, le disposizioni dell'Accordo costituivano le massime condizioni esigibili e, di conseguenza, poteva avvenire che, in

cas d'espèce ne puisse pas aboutir parce que le corps étant transporté dans les conditions prévues par l'Accord européen, un Etat concerné par le transfert et Partie au seul Arrangement de Berlin ne serait pas disposé à accorder les facilités prévues à l'article 10 de l'Arrangement.

6. De même, on a noté que dans le cas où certaines dispositions de l'Accord européen seraient bien, comme on l'avait soutenu, plus strictes que celles de l'Arrangement de Berlin, des inconvénients du même ordre pourraient se produire, un Etat Partie à l'Accord européen n'étant pas tenu d'accepter les facilités plus grandes prévues à l'article 2, paragraphe 2, de l'Accord européen dans le cas d'un transfert commencé sous le régime de l'Arrangement de Berlin.
7. C'est pourquoi, il a été prévu à l'article 9 de l'Accord que toute Partie Contractante à l'Accord européen, qui est également Partie Contractante à l'Arrangement de Berlin, aurait la faculté, en vue de garantir l'acceptation du transport par un Etat intéressé dans ce transport et Partie au seul Arrangement de Berlin, de demander à un autre Etat Contractant à l'Accord européen de tenir compte des dispositions pertinentes de l'Arrangement de Berlin.

Commentaires sur les dispositions de l'Accord

Préambule

8. Lors de l'élaboration de l'Accord, la question avait été posée au sein du Comité Européen de Santé Publique s'il n'y aurait pas lieu de faire référence à la question de l'embaumement. Il a été jugé inutile, cependant, d'insérer une mention spéciale à cet effet, notamment en raison du fait que le Préambule se réfère aux "mesures appropriées" tandis que l'article 6 dispose que "si le décès est dû à une maladie contagieuse, le corps lui-même sera enveloppé dans un linceul imbibé d'une solution antiseptique".

Article 1

9. La clause figurant au paragraphe 1 de cet article doit être lue à la lumière des remarques faites au sujet des relations entre cet Accord et l'Arrangement de Berlin (voir paragraphes 2 à 7 des Considérations générales et les commentaires sur l'article 2, paragraphe 2, de l'Accord).
10. Au cours de la rédaction du paragraphe 2 du présent article, on a posé la question de savoir si la définition du terme "corps" devait englober les ossements. Tout en admettant qu'un transfert d'ossements se produit très rarement, on a admis qu'il était souvent très difficile de définir clairement la différence entre un corps et des ossements. C'est pourquoi on a décidé de distinguer seulement entre les corps des personnes décédées (y compris les ossements) et les cendres.
11. Etant donné les cendres ne présentent pas de risques pour la santé publique, on a suivi le précédent de l'Arrangement de Berlin et on a exclu le transfert des cendres du champ d'application de l'Accord, bien que les rédacteurs de l'Accord fussent d'avis que les formalités pour le transfert des cendres ne devraient pas être plus importantes que celles requises pour les corps aux termes de l'Accord.

Article 2

12. Il résulte du texte du paragraphe 1 de l'article 2 que les Parties Contractantes à l'Accord ne peuvent refuser d'accepter un corps en provenance de l'Etat de départ, qu'elles agissent en qualité d'Etat de transit ou d'Etat de destination, si les conditions prévues aux articles 3 à 7 sont remplies. Une proposition tendant à subordonner la délivrance du laissez-passer à l'octroi, par les autorités compétentes de l'Etat de destination, d'une autorisation d'inhumer, a été rejetée car l'on a considéré que cette procédure entraverait le transfert des restes d'un pays à l'autre au lieu de le faciliter. Dans le cas où parmi les différents Etats concernés à l'occasion d'un transfert particulier se trouverait au moins un Etat Partie à l'Arrangement de Berlin mais non pas à l'Accord européen, les relations entre les Parties Contractantes à l'Accord européen seraient régies par

un caso speciale, un trasferimento di salma non andasse a buon fine, perchè uno Stato, interessato dal trasferimento di un corpo alle condizioni previste dall'Accordo europeo, e Contraente del solo Accordo di Berlino poteva non essere disposto ad accordare le facilitazioni previste all'articolo 10 dell'Accordo.

6. Analogamente, è stato notato che nel caso in cui alcune disposizioni dell'Accordo europeo erano, come si era sostenuto, ben più restrittive di quelle dell'Accordo di Berlino, potevano verificarsi degli inconvenienti dello stesso tipo, non essendo uno Stato Contraente dell'Accordo europeo tenuto ad accettare le maggiori facilitazioni previste all'articolo 2, comma 2^a, dell'Accordo europeo nel caso di un trasferimento iniziato sotto il regime dell'Accordo di Berlino.
7. Questo è il motivo per cui è stato previsto all'articolo 9 dell'Accordo, che ogni Contraente dell'Accordo europeo, che è anche Parte Contraente dell'Accordo di Berlino, avrà la facoltà, se il trasferimento concerne uno Stato terzo, Contraente del solo Accordo di Berlino, di domandare ad un altro Stato Contraente dell'Accordo europeo di adottare le disposizioni necessarie per permettere al primo di questi Stati di adempiere agli obblighi posti dall'Accordo di Berlino.

Commentari sulle disposizioni dell'Accordo

Preambolo

8. Durante l'elaborazione dell'Accordo, era stata posta, in seno al Comitato Europeo di Sanità Pubblica la questione del possibile riferimento al problema dell'imbalsamazione. E' stato, tuttavia, ritenuto inutile inserire una menzione speciale al riguardo, soprattutto in considerazione del fatto che il Preambolo si riferisce alle "misure appropriate" mentre l'articolo 6 afferma che "se la morte è causata da una malattia contagiosa, il corpo stesso sarà avvolto in un sudario imbevuto di una soluzione antisettica".

Articolo 1

9. La clausola che figura al primo paragrafo di questo articolo deve essere letta alla luce delle considerazioni fatte sulle relazioni tra questo Accordo e l'Accordo di Berlino (vds. paragrafi 2-7 delle Considerazioni generali e i commenti sull'articolo 2, paragrafo 2, dell'Accordo).
10. Nel corso della redazione del paragrafo 2 del presente articolo, ci si è posti la domanda se la definizione del termine "corpi" dovesse inglobare le ossa. Considerato che un trasferimento di ossa avviene raramente, si è ammesso che era spesso difficile definire chiaramente la differenza tra un corpo e delle ossa. Così si è deciso di distinguere solamente tra i corpi delle persone decedute (ivi comprese le ossa) e le ceneri.
11. Considerato che le ceneri non presentano rischi per la sanità pubblica, si è seguito il precedente dell'Accordo di Berlino ed è stato escluso dal campo di applicazione dell'Accordo il trasferimento delle ceneri, anche se i redattori dell'Accordo erano consapevoli che le formalità per il trasferimento delle ceneri non dovevano essere più importanti di quelle richieste per i corpi ai termini dell'Accordo.

Articolo 2

12. Dal testo del paragrafo 1 dell'articolo 2, risulta che le Parti Contraenti dell'Accordo non possono rifiutare di accettare un corpo proveniente dallo Stato di partenza, sia che agiscano in qualità di Stato di transit o di Stato di destinazione, se le condizioni previste agli articoli 3-7 vengono rispettate. Una proposta tesa a subordinare il rilascio del passaporto alla concessione, da parte delle autorità competenti dello Stato di destinazione, di una autorizzazione all'inhumazione, è stata rifiutata, perchè si è ritenuto che una tale procedura avrebbe reso più difficile, invece che facilitarlo, il trasferimento dei resti da un paese all'altro. Nel caso in cui tra i diversi Stati implicati in un particolare trasferimento, si trovi almeno uno Stato Contraente dell'Accordo di Berlino ma non dell'Accordo europeo, le relazioni tra

les dispositions de l'article 2, paragraphe 1, de l'Accord européen, compte tenu de la faculté ouverte à l'article 9 de l'Accord (voir paragraphe 2 à 7 des Considérations générales).

13. Le paragraphe 2 est destiné à permettre aux Parties Contractantes d'assouplir les conditions spécifiées aux articles 3 à 7 dans des cas spéciaux et en particulier, lorsque le transport dans des régions frontalières peut, de ce fait, être effectué plus rapidement et sans risques pour la santé publique. Il est bien entendu que les accords bilatéraux ou multilatéraux en vigueur qui définissent des conditions moins rigoureuses que celles qui sont contenues dans l'Accord ne seront pas mis en cause par son entrée en vigueur.

14. Le second alinéa du paragraphe 2 de l'article 2 a pour objet de préciser qu'il n'est possible de déroger aux conditions prévues par l'Accord que si tous les Etats Parties concernés à l'occasion d'un transfert particulier marquent leur accord. En effet, dans certains cas, et notamment si le transfert est effectué par la route, des Etats non Parties aux accords ou aux décisions visés au paragraphe 2 de l'article 2 pourraient être concernés. La disposition de l'article 2, paragraphe 2, alinéa 2, ne limite pas la faculté qu'ont les Etats de conclure de tels accords ou de prendre de telles décisions, mais constitue un simple rappel du principe selon lequel les Etats concernés par un transfert particulier et notamment les Etats de transit, qui ne seraient pas Parties à un tel accord ou à une telle décision ne peuvent être tenus d'en appliquer les dispositions que s'ils ont consenti à le faire.

Article 3

15. Il résulte de cette disposition que le corps doit être accompagné pendant le transfert international par le laissez-passer mortuaire, dont le modèle est annexé à l'Accord. En vue notamment d'assurer aux Etats de transit et aux Etats de destination des garanties quant à l'autorité habilitée dans l'Etat de départ à délivrer le laissez-passer mortuaire, il a été prévu à l'article 15 (g) de l'Accord que la désignation de cette autorité devrait faire l'objet d'une notification par le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

16. Conformément au paragraphe 2 de l'article 3, le laissez-passer doit contenir au moins les informations requises dans le modèle de laissez-passer annexé à l'Accord. Si les renseignements qui doivent figurer sur le laissez-passer sont insuffisants, les Etats de transit ou de destination peuvent refuser l'entrée du corps sur leur territoire. Au cours de la rédaction du paragraphe 2 de l'article 3, il a été décidé en outre que les conditions fixées quant à la langue, concernant la langue dans laquelle celui-ci doit être rempli. La cause du décès doit toutefois être indiquée en anglais ou en français ou dans le code numérique de la Classification internationale des maladies de l'O.M.S. (voir renvoi en bas de page (n.2) du laissez-passer). Il est indispensable que les Etats de départ et les Etats de transit et de destination comprennent parfaitement ces renseignements afin qu'il soit possible de vérifier si les dispositions du paragraphe 2 de l'article 6 visant les maladies contagieuses sont respectées.

Article 4

17. Cet article complète l'article 3 et est destiné à réduire au minimum le nombre de documents accompagnant le corps pendant le transfert international. Le seul document susceptible d'être requis par les Etats de transit ou de destination est le laissez-passer mortuaire, sous réserve des autres documents qui pourraient être exigés sur le plan international en vertu d'instruments déjà existants en matière de transport en général ou qui viendraient à être conclus en matière de transfert des corps; sur ce second point, l'article vise notamment à permettre l'adoption d'une réglementation relative à certains dispositifs tels que les stimulateurs cardiaques radio-isotopiques sans recourir à une nouvelle convention ou à un nouvel accord.

le Parti Contraenti dell'Accordo europeo saranno regolamentate dalle disposizioni previste dall'articolo 2, paragrafo 1, dell'Accordo europeo, tenuto conto della facoltà concessa dall'articolo 9 dell'Accordo (vds. paragrafi 2-7 delle Considerazioni generali).

13. Il paragrafo 2 è destinato a permettere alle Parti Contraenti di rendere più elastiche le condizioni specificate agli articoli 3-7 nei casi speciali e in particolare, quando il trasporto nelle regioni di frontiera può, in realtà, essere effettuato più rapidamente e senza rischi per la sanità pubblica. E' beninteso che gli accordi bilaterali o multilaterali in vigore che definiscono delle condizioni meno rigorose di quelle contenute nell'Accordo, non saranno messe in discussione con la sua entrata in vigore.

14. Il secondo capoverso del paragrafo 2 dell'articolo 2, ha come oggetto la precisazione che non è possibile la deroga delle condizioni previste dall'Accordo eccettuato il caso in cui tutti i Contraenti diano il proprio consenso nel caso di un trasferimento particolare. In effetti, in alcuni casi, e soprattutto se il trasferimento è effettuato su strada, potrebbero essere coinvolti degli Stati non Contraenti degli accordi o delle decisioni esaminate nel paragrafo 2, dell'articolo 2. La disposizione dell'articolo 2, paragrafo 2, comma 2, non limita la facoltà che hanno gli Stati di concludere tali accordi o di prendere tali decisioni, ma costituisce un semplice richiamo del principio secondo il quale gli Stati interessati da un trasferimento particolare, e in particolare gli Stati di transito, che non condividono un tale accordo o una tale decisione, non possono essere tenuti ad applicare le disposizioni che non hanno convenuto.

Articolo 3

15. Da questa disposizione risulta che il corpo deve essere accompagnato durante il trasferimento internazionale dal passaporto mortuario, di cui è allegato il modello all'Accordo. Per assicurare agli Stati di transito e agli Stati di destinazione delle garanzie circa l'autorità abilitata a rilasciare il passaporto mortuario nello Stato di partenza, è stato previsto all'articolo 15 (g) dell'Accordo, che la designazione di tale autorità dovrà essere oggetto di una notifica da parte del Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

16. Conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 3, il passaporto deve contenere almeno le informazioni richieste nel modello di passaporto allegato all'Accordo. Se le informazioni che devono figurare sul passaporto sono insufficienti, gli Stati di transito o di destinazione possono rifiutare l'entrata del corpo sul loro territorio. Nel corso della redazione del paragrafo 2 dell'articolo 3, è stato deciso inoltre che le condizioni fissate circa la lingua, riguardano la lingua in cui deve essere redatta la stessa formula del passaporto, piuttosto che la lingua in cui deve essere compilato il passaporto. La causa del decesso deve tuttavia essere indicata in inglese o in francese o nel codice numerico della Classificazione internazionale delle malattie dell'O.M.S. (vds. il rinvio in basso della pagina (n. 2) del passaporto). E' indispensabile che gli Stati di partenza e di transito e di destinazione comprendano perfettamente queste informazioni al fine di verificare se le disposizioni del paragrafo 2 dell'articolo 6 riguardanti le malattie contagiose siano rispettate.

Articolo 4

17. Questo articolo completa l'articolo 3 ed è destinato a ridurre al minimo il numero di documenti accompagnanti il corpo durante il trasferimento internazionale. Il solo documento suscettibile di essere richiesto dagli Stati di transito o di destinazione, è il passaporto mortuario, con riserva di altri documenti che potranno essere richiesti sul piano internazionale in virtù di strumenti già esistenti in materia di trasporto in generale o che saranno prodotti in futuro in materia di trasferimento di corpi; su questo secondo punto, l'articolo ha soprattutto lo scopo di permettere l'adozione di una regolamentazione relativa a certi dispositivi, come gli stimolatori cardiaci radio-isotopici senza ricorrere ad una nuova convenzione o ad un nuovo accordo.

18. Il n'a pas paru nécessaire de prévoir expressément, comme c'est le cas à l'article 2 de l'Arrangement de Berlin, la présentation d'un extrait authentifié de l'acte de décès à l'autorité responsable de la délivrance du laissez-passer, étant donné qu'il n'y avait guère lieu de supposer que dans les Etats qui ne sont pas Parties à l'Arrangement de Berlin, le laissez-passer serait délivré en l'absence d'un tel extrait authentifié; de toute manière, les dispositions de l'article 5 (a) de l'Accord ainsi que celles de l'article 9 donnent des garanties suffisantes à ce sujet.

Article 5

19. Selon l'article 5 de l'Accord, l'octroi du laissez-passer est subordonné, d'une part, au respect des formalités médicales, sanitaires, administratives et légales en vigueur dans l'Etat de départ pour le transfert des corps des personnes décédées et, le cas échéant, pour l'inhumation et l'exhumation, et d'autre part, au respect des conditions fixées par l'Accord en ce qui concerne le cercueil et son contenu.

20. Les conditions fixées par l'Accord quant au cercueil sont, selon l'article 2, les conditions maximales exigibles pour le transfert international du corps. Mais, selon les législations et réglementations nationales, d'autres conditions peuvent être posées en matière de corps de personnes décédées sur des questions autres que celles relatives au cercueil. L'Accord est basé sur le principe qu'en ces matières, il faut s'en tenir aux dispositions législatives et réglementaires en vigueur dans l'Etat de départ sans se soucier des dispositions ou, le cas échéant, de transit. L'Accord ne précise donc pas quelles sont les formalités à effectuer avant la délivrance du laissez-passer et se borne à renvoyer aux formalités en vigueur dans l'Etat de départ.

21. Cette solution a été retenue lors de l'élaboration de cette disposition, parce qu'il est apparu qu'en imposant des conditions supplémentaires, on chercherait en fait à réaliser une harmonisation des réglementations en vigueur dans les Etats membres du Conseil de l'Europe ainsi que dans d'autres Etats qui pourraient par la suite adhérer à l'Accord, ce qui dépasserait notablement la portée de cet Accord. De toute manière, on a estimé que, malgré les différences dans les différents Etats concernés, la législation des Etats membres du Conseil de l'Europe présentait suffisamment de similitudes pour permettre à chaque Etat d'accepter les conditions imposées par un autre Etat en vue de la délivrance du laissez-passer. Quant aux Etats non membres du Conseil de l'Europe qui pourraient souhaiter adhérer à l'Accord conformément à l'article 12 de celui-ci, le Comité des Ministres pourrait toujours leur demander, le cas échéant, des garanties appropriées avant de les inviter à adhérer à l'Accord.

22. C'est dans ce sens que l'Accord, loin de rendre plus difficiles les conditions de la délivrance du laissez-passer, constitue une simplification non négligeable du transfert international des corps. En fixant sur des questions déterminées (laissez-passer, cercueil, corps) des conditions maximales exigibles par l'Etat de destination ou de transit, cet Accord a pour résultat de supprimer un certain nombre d'entraves qui s'opposent à l'heure actuelle au transfert des corps des personnes décédées.

23. Toutefois, étant donné que l'Accord ne contient pas de dispositions correspondant à l'article 4 de l'Arrangement de Berlin, qui interdit pendant un an après le décès, le transport des corps des personnes décédées de la peste, du choléra, de la variole ou du typhus exanthématique, et à l'article 11 de l'Arrangement qui prévoit que les dispositions de celui-ci «ne préjudicient en rien aux règles en vigueur dans les pays respectifs en matière d'inhumations et d'exhumations», il a été jugé utile de faire une référence particulière aux formalités exigées pour l'inhumation et l'exhumation dans l'Etat de départ, dans la perspective notamment des difficultés qui pourraient surgir dans le cas où la législation interne de l'Etat de départ contiendrait une règle générale interdisant l'exhumation durant une certaine période après le décès.

18. Non è parso necessario il prevedere espressamente, come è il caso dell'articolo 2 dell'Accordo di Berlino, la presentazione di un estratto autenticato dell'atto di morte all'autorità responsabile del rilascio del passaporto; stabilito che esso non aveva ragione di sussistere che negli Stati non Contraenti dell'Accordo di Berlino, il passaporto sarà rilasciato in assenza di un tale estratto autenticato; in ogni caso, le disposizioni dell'articolo 5 (a) dell'Accordo così come quelle dell'articolo 9 forniscono delle garanzie sufficienti al riguardo.

Articolo 5

19. Secondo l'articolo 5 dell'Accordo, la concessione del passaporto è subordinata, da una parte, al rispetto delle formalità mediche, sanitarie, amministrative e legali in vigore nello Stato di partenza per il trasferimento di persone decedute e, all'occorrenza, per l'inhumazione e l'esumazione, e d'altra parte, al rispetto delle condizioni fissate dall'Accordo per quanto concerne il feretro ed il suo contenuto.

20. Le condizioni fissate dall'Accordo circa il feretro sono, secondo l'articolo 2, le massime condizioni esigibili per il trasferimento internazionale dei corpi. Ma, secondo le legislazioni e le regolamentazioni nazionali, possono essere poste delle altre condizioni in materia di corpi di persone decedute su altre questioni oltre quelle relative al feretro. L'Accordo è basato sul principio che in queste materie, bisogna attenersi alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore nello Stato di partenza senza curarsi delle eventualmente diverse disposizioni in vigore nello Stato di destinazione o, all'occorrenza, di transito. L'Accordo non precisa dunque quali sono le formalità da effettuarsi prima del rilascio del passaporto e si limita a rinviare alle formalità in vigore nello Stato di partenza.

21. Questa soluzione è stata accettata durante l'elaborazione di questa disposizione, perché si è ritenuto che imponendo delle condizioni supplementari, si sarebbe cercato in effetti di realizzare un'armonizzazione delle regolamentazioni in vigore negli Stati membri del Consiglio d'Europa e negli Stati che avrebbero potuto in seguito aderire all'Accordo, superando in tal modo notevolmente la portata di questo Accordo. In ogni caso, si è stimato che, malgrado le differenze nelle formalità mediche, sanitarie, amministrative e legali richieste nei diversi Stati interessati, la legislazione degli Stati membri del Consiglio d'Europa presentava abbastanza similitudini da permettere ad ogni Stato di accettare le condizioni imposte da un altro Stato per il rilascio del passaporto. Per quanto riguardava gli Stati non membri del Consiglio d'Europa che potevano desiderare di aderire all'Accordo conformemente all'articolo 12 dello stesso, il Comitato dei Ministri avrebbe sempre potuto domandare loro, all'occorrenza, delle garanzie appropriate prima di invitarli ad aderire all'Accordo.

22. E' in tal senso che l'Accordo, lungi dal rendere più difficili le condizioni di rilascio del passaporto, costituisce una semplificazione non trascurabile del trasferimento internazionale dei corpi. Fissando su determinate questioni (passaporto, feretro, corpi) delle massimali condizioni esigibili dallo Stato di destinazione o di transito, questo Accordo a come risultato la soppressione di un certo numero di impedimenti che si oppongono attualmente al trasferimento dei corpi di persone decedute.

23. Tuttavia, stabilito che l'Accordo non contiene delle disposizioni corrispondenti all'articolo 4 dell'Accordo di Berlino, che proibisce per un anno dopo il decesso, il trasporto di corpi di persone decedute di peste, colera, vaiolo o di tifo esantematico, e all'articolo 11 che prevede che le disposizioni di questo "non pregiudicano le regole in vigore nei rispettivi Paesi in materia di inumazione e di esumazione", è stato ritenuto utile fare un riferimento particolare alle formalità richieste per l'inhumazione e l'esumazione nello Stato di partenza, soprattutto in considerazione delle difficoltà che potrebbero sorgere nel caso in cui la legislazione interna dello Stato di partenza contenesse una regola generale che proibisse l'esumazione per un certo periodo dopo il decesso.

24. Au cours de la préparation de l'alinéa (c) de cet article, la question s'est posée de savoir s'il admissible que le cercueil contienne les restes de plus d'une personne, par exemple ceux d'une femme morte en couches et de son enfant mort-né. Il a été décidé que le texte ne pouvait prévoir une telle exception qui risquerait d'en entraîner d'autres.
25. Pour ce qui est de la question d'accorder ou non l'autorisation de transporter avec le corps des effets personnels tels que des couronnes, des bouquets de fleurs, des crucifix, etc., il a été décidé que sous réserve des dispositions législatives en vigueur dans les Etats intéressés pour l'importation et l'exportation de tels objets, il convenait d'autoriser que ces objets accompagnent le corps, à condition d'être inhumés ou incinérés avec lui.

Article 6

26. Cette disposition a pour but d'assurer que le transfert des corps, quel que soit le moyen de transport utilisé, soit effectué d'une manière à écarter tout danger pour la santé publique ou tout inconvénient pouvant résulter de la durée du transport, de facteurs climatiques ou de problèmes spéciaux créés par le transport en avion à réaction à haute altitude. Les dispositions générales figurant au paragraphe 1 de cet article visent toutes les formes de transport, qu'il s'agisse de transport par route, par chemin de fer, par mer ou par air, sous réserve des dispositions spéciales régissant le transport par air contenues au paragraphe 3. Il est, toutefois, entendu que cet article qui concerne exclusivement le transport de corps, n'empêche en aucun cas la mise en oeuvre, par les Etats signataires de l'Arrangement de Berlin, des mesures prévues à l'article 9 de cet instrument, qui traite des questions posées par la situation particulière résultant d'un décès survenu à bord d'un navire. La mention <<ou en toute autre matière auto-destructible>> a été insérée de façon à ne pas exclure les nouveaux matériaux actuellement produits telle la matière plastique auto-destructible.
27. S'agissant des dispositions concernant l'utilisation dans certains cas d'un appareil épurateur, il a été estimé que, malgré l'absence de dispositions comparables dans l'Arrangement de Berlin, elles devraient être envisagées dans le cadre des facilités prévues à l'article 10 de cet instrument, puisqu'elles sont susceptibles de permettre le transfert des corps par des moyens de transport non envisagés à l'époque de la conclusion de l'Arrangement de Berlin. Conformément à la règle générale posée à l'article 5 de l'Accord, il incombe à l'autorité compétente de l'Etat de départ d'apprécier la nécessité de l'appareil épurateur et, le cas échéant, dans le cas de transport par voie aérienne, l'existence de garanties de résistance suffisantes.
28. Il ne saurait y avoir contradiction entre la première phrase de l'article 6, paragraphe 1, et l'alinéa (ii) du même paragraphe. En effet, ce paragraphe précise, sans préjudice des cas particuliers mentionnés aux paragraphes 2 et 3, un certain nombre de conditions qui doivent être respectées en ce qui concerne le cercueil, à savoir l'étanchéité, l'utilisation d'une matière absorbante, un appareil épurateur si les autorités compétentes de l'Etat de départ l'estiment nécessaire et certaines exigences quant à la construction du cercueil. Ces conditions sont juxtaposées: chacune d'elles doit dans tous les cas d'espèce être respectée. Ainsi, le cercueil doit toujours être étanche; en conséquence, si le cercueil est construit selon la variante de l'alinéa (ii) et se révèle néanmoins ne pas être étanche, les conditions posées par l'article 6, paragraphe 1, ne sont pas remplies. Il faudra dès lors faire le nécessaire pour parvenir à l'étanchéité requise par la première phrase de cette disposition.
29. Pour le cas où le décès est dû à une maladie contagieuse, le paragraphe 2 de l'article 6 prescrit que le corps doit être enveloppé dans un linceul imbibé d'une solution antiseptique. Il s'agit ici d'une condition supplémentaire posée pour un cas particulier de transfert d'un corps; il résulte clairement du texte de l'Accord que cette condition doit nécessairement être respectée dans tous les cas.

24. Nel corso della preparazione del comma (c) di questo articolo, è sorta la questione se è ammissibile che il feretro contenga i resti di più persone, per esempio quello di una donna morta durante il parto e del suo bimbo nato morto. E' stato deciso che il testo non possa prevedere una tale eccezione che rischierebbe di implicarne altre.
25. Per quanto riguarda il problema di accordare o meno l'autorizzazione di trasportare con il corpo degli effetti personali come le corone, mazzi di fiori, crocifissi, ecc., è stato deciso che, salvo disposizioni legislative in vigore negli Stati interessati per l'importazione e l'esportazione di tali oggetti, conveniva autorizzare il trasporto di tali oggetti con il corpo, a condizione che essi venissero inumati o inceneriti con esso.

Articolo 6

26. Questa disposizione ha lo scopo di assicurare che il trasferimento dei corpi, quale che sia il mezzo di trasporto utilizzato, venga effettuato in modo da evitare ogni rischio per la sanità pubblica o inconvenienti risultanti dalla durata del trasporto, da fattori climatici o da problemi speciali creati dal trasporto con aereo a reazione ad alta altitudine. Le disposizioni generali presentate nel paragrafo 1 di questo articolo riguardano tutte le forme di trasporto, si tratti di trasporto su strada, per ferrovia, per mare o per aria, salvo disposizioni speciali che regolino il trasporto aereo contenute al paragrafo 3. E' tuttavia inteso che questo articolo che riguarda esclusivamente il trasporto di corpi, non impedisce in alcun caso la messa in opera, da parte degli Stati firmatari dell'Accordo di Berlino, delle misure previste all'articolo 9 di tale accordo, che tratta i problemi posti dalla particolare situazione risultante da un decesso avvenuto a bordo di una nave. La menzione "o di qualsiasi altro materiale degradabile" è stata inserita in modo da non escludere i nuovi materiali prodotti come la materia plastica degradabile.
27. Trattandosi di disposizioni riguardanti l'utilizzazione in certi casi di un apparecchio depuratore, è stato stimato che, malgrado l'assenza di disposizioni comparabili nell'Accordo di Berlino, esse dovranno essere contemplate nel quadro delle facilità previste all'articolo 10 di questo Accordo, poichè esse sono suscettibili di permettere il trasferimento di corpi con mezzi di trasporto non previsti all'epoca della conclusione dell'Accordo di Berlino. Conformemente alla regola generale imposta dall'articolo 5 dell'Accordo, è compito dell'autorità competente dello Stato di partenza valutare la necessità dell'apparecchio depuratore e, all'occorrenza, nel caso di trasporto per via aerea, l'esistenza di garanzie di resistenza sufficienti.
28. Non si riconoscerà alcuna contraddizione tra la prima frase dell'articolo 6, paragrafo 1, ed il comma (ii) dello stesso paragrafo. In effetti, questo paragrafo precisa, senza scapito dei casi particolari menzionati ai paragrafi 2 e 3, un certo numero di condizioni che devono essere rispettate per quanto concerne il feretro, vale a dire l'impermeabilità, l'utilizzo di un materiale assorbente, un apparecchio depuratore se le autorità competenti dello Stato di partenza lo ritengono necessario e certe esigenze circa la costruzione del feretro. Queste condizioni sono giustapposte: ognuna di esse deve essere rispettata in tutti i casi speciali. Così, il feretro deve sempre essere stagno; di conseguenza, se il feretro è costruito secondo la variante del comma (ii) e si rivela nondimeno essere non stagno, le condizioni previste dall'articolo 6, paragrafo 1, non sono soddisfatte. Bisognerà quindi fare il necessario per pervenire all'impermeabilità richiesta dalla prima frase di questa disposizione.
29. Per il caso in cui il decesso è dovuto ad una malattia contagiosa, il paragrafo 2 dell'articolo 6 prescrive che il corpo debba essere avvolto in un sudario imbevuto di una soluzione antiseptica. Si tratta di una condizione supplementare posta per un caso particolare di trasferimento di un corpo; risulta chiaramente dal testo dell'Accordo che questa condizione deve necessariamente essere rispettata in tutti i casi.

30. Le paragraphe 2 de l'article 6 a été inséré sur l'insistance de certaines délégations qui ont rappelé qu'aux termes de l'article 4 de l'Arrangement de Berlin <<le transport des corps des personnes décédées des suites de la peste, du choléra, de la variole ou du typhus exanthématique n'est autorisé qu'un an au plus tôt après le décès>>. On a estimé qu'il n'était plus nécessaire de maintenir une disposition aussi draconienne, à condition de prendre les mesures voulues, en particulier en ce qui concerne l'étanchéité du cercueil ou l'enveloppement du corps dans un linceul imbibé d'une solution antiseptique avant d'être placé dans le cercueil.

Article 7

31. De même que pour l'article 6, l'autorité compétente devrait s'assurer que les dispositions de cet article ont été respectées avant de délivrer le laissez-passer prévu par l'article 5.

Article 8

32. Cet article a pour but d'éviter que les Parties Contractantes n'aient des doutes au sujet de la mise en œuvre des dispositions du présent Accord (notamment des articles 3 et 5), et qu'elles puissent disposer des renseignements nécessaires en vue de faciliter le transfert des corps.

Article 9

33. (Voir Considérations générales, points 2 à 7.)

Article 10 à 15

34. Ces articles sont conformes au modèle des clauses finales approuvées par le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe pour les conventions et accords élaborés au sein du Conseil.

35. Il convient de noter qu'aux termes de l'article 12, paragraphe 1, il s'agit d'un accord <<ouvert>>, c'est-à-dire que le Comité des Ministres peut inviter des Etats non membres du Conseil de l'Europe à y adhérer.

Annexe - Laissez-passer mortuaire

36. Pour les observations générales relatives à l'Annexe, voir les remarques concernant les articles 3 et 5 ci-dessus.

37. Le texte de la note 3 de l'Annexe a été élaboré en tenant compte à la fois des exigences du secret professionnel qui ne permettent pas dans tous les cas de divulguer la cause du décès dans le laissez-passer et de l'intérêt pour l'autorité compétente de l'Etat de destination et, le cas échéant, les autorités de l'Etat de transit, de pouvoir disposer d'une information précise sur ce point.

38. Bien qu'aucune disposition de l'Annexe n'indique la manière dont le tampon officiel de l'autorité compétente doit être apposé sur le laissez-passer, il a été considéré qu'il serait préférable qu'il le soit par perforation.

30. Il paragrafo 2 dell'articolo 6 è stato inserito su insistenza di certe delegazioni che hanno ricordato che ai termini dell'articolo 4 dell'Accordo di Berlino "il trasporto dei corpi delle persone decedute in seguito alla peste, colera, vaiolo o tifo esantematico non può essere autorizzato che dopo un anno dal decesso". Si è stimato che non era più necessario mantenere una disposizione così drastica, a condizione di prendere le misure richieste, in particolare per ciò che concerne l'impermeabilità del feretro o l'avvolgimento del corpo in un sudario imbevuto di una soluzione antisettica prima di essere posto nel feretro.

Articolo 7

31. Come per l'articolo 6, l'autorità competente dovrà assicurarsi che le disposizioni di questo articolo siano state rispettate prima di rilasciare il passaporto previsto dall'articolo 5.

Articolo 8

32. Lo scopo di questo articolo è di evitare che le Parti Contraenti non abbiano dei dubbi circa la messa in opera delle disposizioni del presente Accordo (soprattutto degli articoli 3 e 5), e che esse possano disporre delle informazioni necessarie per facilitare il trasferimento dei corpi.

Articolo 9

33. (Vds. Considerazioni generali, punti 2-7)

Articoli 10-15

34. Questi articoli sono conformi al modello delle clausole finali approvate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per le convenzioni e gli accordi elaborati in seno al Consiglio.

35. Va notato che ai termini dell'articolo 12, paragrafo 1, si tratta di un accordo "aperto", vale a dire che il Comitato dei Ministri può invitare degli Stati non membri del Consiglio d'Europa ad aderirvi.

Allegato - Passaporto mortuario

36. Per le osservazioni generali relative all'Allegato, si vedano le considerazioni fatte per gli articoli 3 e 5.

37. Il testo della nota 3 dell'Allegato è stato elaborato tenendo conto insieme alle esigenze del segreto professionale che non permettono in tutti i casi di divulgare la causa del decesso nel passaporto e dell'interesse per l'autorità competente dello Stato di destinazione e, all'occorrenza, per le autorità dello Stato di transito, di poter disporre di una informazione precisa su questo punto.

38. Visto che nessuna disposizione dell'Allegato indica il modo in cui il timbro ufficiale dell'autorità competente deve essere apposto sul passaporto, è stato ritenuto preferibile che ciò venga effettuato tramite perforazione.

CONCILIO D'EUROPA
Trattati Europei

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE

Data: 01/03/91

Numero: 80

TITOLO: CONVENZIONE SUL TRASPORTO DELLE SALME (*)

APERTO ALLA FIRMA:

Luogo: STRASBURGO

Data: 26/10/73

ENTRATA IN VIGORE:

Condizioni: 3 RATIFICHE

Data: 11/11/75

STATI MEMBRI	Data della firma o della adesione	Data della ratifica	Data della entrata in vigore	D:Dichiarazioni territoriali T:Dichiarazioni R: Riserve
AUSTRIA	28/09/77	10/07/78	11/08/78	D
BELGIO	21/11/73	25/09/81	26/10/81	D
CIPRO	14/01/74	01/08/75	11/11/75	D
CECOSLOVACCHIA				
DANIMARCA				
FINLANDIA	Adesione	14/02/89	15/03/89	D
FRANCIA				
GERMANIA	27/06/74			
GRECIA	11/02/82	07/04/83	08/05/83	D
UNGHERIA				
ISLANDA	10/10/75 ⁽¹⁾	10/10/75 ⁽¹⁾	11/11/75	D
IRLANDA				
ITALIA				
LIECHTENSTEIN				
LUSSEMBURGO	27/11/73	21/10/83	22/11/83	D
MALTA				
PAESI BASSI	09/09/75	24/11/75	25/12/75	
NORVEGIA	12/11/74 ⁽¹⁾	12/11/74 ⁽¹⁾	11/11/75	D
PORTOGALLO	06/10/78	07/07/80	08/08/80	D
SAN MARINO				
SPAGNA	21/03/89			
SVEZIA	04/10/82 ⁽¹⁾	04/10/82 ⁽¹⁾	05/11/82	D
SVIZZERA	17/12/79 ⁽¹⁾	17/12/79 ⁽¹⁾	18/01/80	D
TURCHIA	26/10/73	19/12/75	20/01/76	R/D
GRAN BRETAGNA				
STATI NON MEMBRI			Nessuno	

^(*) Trattato aperto alla firma degli Stati Membri e all'adesione degli Stati non membri.

⁽¹⁾ Firma senza riserva di ratifica.